

OSSERVAZIONI DEI GIOVANI DI CONFAGRICOLTURA VERONA

PROGETTO REALIZZAZIONE DISCARICA DI AMIANTO A CALURI COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA

Premesso che:

- Il **cemento-amianto** detto anche fibrocemento o, dal nome del più diffuso prodotto commerciale, "Eternit " è un materiale compatto realizzato con una miscela di cemento e fibre di amianto, costituito prevalentemente da crisotilo, ma anche da crocidolite ed amosite.
- Il rischio per la **salute** dei cittadini e/o per la tutela ambientale dei manufatti in cemento-amianto dipende dalla probabilità di una dispersione di fibre di amianto in aria e/o nel suolo. La probabilità della cessione di fibre è a sua volta connessa alla perdita di compattezza del manufatto in cemento amianto che si realizza per una lunga esposizione (alcuni decenni) agli agenti atmosferici e/o per danneggiamento ad opera dell'uomo durante la movimentazione di questo.
- Se inalate, le polveri contenenti fibre di amianto causano il **mesotelioma**, un cancro relativamente raro delle membrane sottili che rivestono il torace e l'addome, tumori del polmone, della laringe e dell'ovaio.
- **le fibre di amianto** possono causare tumori del polmone e mesoteliomi. Quando vengono **inalate**, le fibre entrano in profondità nei polmoni e altri organi, e poiché sono resistenti alla degradazione, non vengono eliminate. La presenza delle fibre crea uno stato di infiammazione persistente che induce dei danni a carico del DNA delle cellule e ne favorisce la trasformazione tumorale. A seconda del tipo di cellule coinvolte, le conseguenze possono essere diverse. Se vengono danneggiati i tessuti polmonari, si sviluppa **un tumore del polmone**; se lo sono le cellule della pleura (la membrana che avvolge il polmone) si forma un **mesotelioma pleurico**, e così via. Il progresso dalla prima lesione alla malattia è in genere molto lungo: **possono passare anche 40-50 anni dall'inizio dell'esposizione** all'amianto, e mediamente 25, prima che compaia il cancro, in particolare il mesotelioma.

- L'Organizzazione mondiale della sanità (**OMS**) si è espressa chiaramente: **tutti i tipi di amianto sono cancerogeni.**
- **In Italia** la produzione, la vendita e l'uso dell'amianto sono **vietati** dal 1992
- La normativa in vigore dal 1992, *Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto"*, vieta la vendita di materiali in cemento amianto.
- Nel territorio comunale di **Villafranca di Verona**, in località **Caluri**, è stata avanzata la proposta, dall'azienda bresciana Tecnoinerti di Polpenazze sul Garda, di realizzare un sito di stoccaggio permanente di rifiuti in amianto.
- È ingente la quantità di materiale che si ritroverebbe ad ospitare il sito, calcolata in **125mila tonnellate annue** fino ad esaurimento capienza.
- La zona individuata per la realizzazione della discarica è di **130.500 metri quadrati**, è a spiccata **vocazione agricola**, qui vengono coltivate eccellenze agroalimentari, come pesche, kiwi, culture in serra (piccoli frutti, etc) e dove sono presenti allevamenti zootecnici.
- Diverse amministrazioni comunali della zona, viste le preoccupazioni di cittadini, agricoltori, hanno preso posizione contro la proposta di realizzare la discarica impegnandosi a verificarne gli impatti sulla viabilità e sull'equilibrio ambientale della zona.

SI SEGNALANO LE SEGUENTI CRITICITA':

- Sito di grande impatto in termini ambientali, per la superficie complessiva che andrà ad occupare oltre 130.500mq.
- Sito di grande impatto in termini ambientali, per l'importante quantità di materiali che si intende stoccare annualmente.
- Si evidenzia che la superficie su cui verrà insediato il sito è limitrofa a coltivazioni agricole dove vengono coltivate eccellenze agroalimentari ed è presente un allevamento di vacche da latte.

- Pericolo di inquinamento ambientale dato da possibile contaminazione della falda acquifera sottostante il sito, durante il suo riempimento, ma anche quando questo cesserà, dato che il sito continuerà ad ospitare per anni, non meglio definiti, il materiale. Falda che alimenta le realtà zootecniche presenti nel territorio, i fossati da cui si preleva acqua per l'irrigazione di colture a pieno campo e specializzate. Nel potenziale sito è infatti presente una falda acquifera che alimenta l'approvvigionamento idrico dei territori circostanti.
- Pericolo di inquinamento ambientale dato da possibile contaminazione delle coltivazioni limitrofe per via aerea delle particelle di amianto che potrebbero sprigionarsi durante la fase di costituzione del sito di stoccaggio

CONCLUSIONI:

Stante alle premesse e alle criticità evidenziate i Giovani di Confagricoltura Verona esprimono grande preoccupazione alla possibile realizzazione del sito di stoccaggio di rifiuti di amianto in località Caluri, in Villafranca di Verona. Se poi aggiungiamo le fragilità ambientali del comune di Villafranca e dei territori limitrofi, si capisce la forte preoccupazione degli agricoltori: l'impianto in questione si ritrova nella fascia di ricarica degli acquiferi, come emerso durante la predisposizione dell'ultimo Piano di Assetto del territorio (Pat).

Si ritiene che il Territorio Veronese abbia abbondantemente già contribuito all'ospitare sito di stoccaggio di rifiuti tossici e che siti come quello oggetto di analisi debbano essere immaginati in zone non limitrofe alla coltivazione e allevamento, preferendo siti da individuarsi in zone non vocate all'attività agricola.

Verona 9 febbraio 2024

Piergiovanni Ferrarese
Presidente ANGA Verona

